

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Voce del verbo animare_Milano

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore	A - Assistenza
Area	03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Ridurre la dispersione scolastica e promuovere opportunità educative per i minori e giovani del territorio, favorendo il loro benessere integrale.

Il progetto **Voce del verbo animare_Milano** contribuisce significativamente alla realizzazione del programma in cui è inserito **Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia** attraverso diverse iniziative mirate, che migliorano l'accesso e la qualità dell'educazione per i minori e i giovani delle aree di Milano, Monza, Varese e Bergamo.

Il progetto si focalizza sui centri di aggregazione giovanile (CAG) e sugli Oratori, con particolare attenzione ad azioni che contribuiscono direttamente all'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, obiettivo individuato dal programma di cui è parte, garantendo un'educazione a 360 gradi e di qualità, inclusiva, e promuovendo il benessere e il loro sviluppo integrale di tutti i giovani intercettati.

Il valore della **co-progettazione in questo progetto** risiede **nel supporto diversificato che la rete dei vari enti co-progettanti offre ai giovani del territorio** e ai loro adulti di riferimento nelle aree di Milano, Monza, Varese e Bergamo. La sinergia tra le risorse umane, il know-how e i contatti dei diversi enti permette di trovare soluzioni più efficaci per rispondere ai bisogni dei destinatari e raggiungere gli obiettivi del progetto. In particolare si evidenziano:

- Il **radicamento territoriale**: ogni ente è ben radicato nel proprio territorio, offrendo un percorso sostenibile ai beneficiari grazie alla sua storia di servizio e impegno comunitario.
- **Condivisione di buone pratiche**: gli enti condividono metodologie educative efficaci sviluppate nel tempo, migliorando continuamente gli interventi.
- **Accesso a risorse diversificate**: la rete consente l'accesso a una vasta gamma di risorse materiali e umane, aumentando la capacità di risposta ai bisogni.
- **Adattamento e innovazione**: la collaborazione permette di adattarsi rapidamente ai cambiamenti e di sviluppare soluzioni innovative.
- **Supporto psico-sociale integrato**: la presenza di professionisti specializzati garantisce un supporto educativo e psicologico completo ai minori e alle loro famiglie.

Inoltre, Il coordinamento tra enti le specifiche sedi di accoglienza e il referente del programma assicura una gestione efficace delle attività, e il raggiungimento dell'obiettivo finale.

In seguito si presenta in modo schematico il contributo del progetto al programma in cui è inserito:

Programma	Obiettivo Agenda 20230	Contributo fornito per la realizzazione del programma nel contesto delle province di Milano, Monza, Varese e Bergamo.
<i>Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia</i>	Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti	<p>Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso azioni che promuovono:</p> <p>Accesso equo e inclusivo all'educazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovendo doposcuola e corsi di lingua italiana, il progetto facilita l'inclusione scolastica dei minori immigrati e supporta i giovani con difficoltà scolastiche. <p>Ambienti di apprendimento sicuri e stimolanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantendo un numero di ore al giorno di attività di animazione, il progetto crea spazi sicuri e accoglienti dove i giovani possono sviluppare competenze sociali e relazionali. <p>Supporto educativo personalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornendo diverse ore settimanali di supporto individuale, il progetto affronta le esigenze educative e psicologiche dei giovani, anche con disagi di vario tipo e NEET <p>Educazione alla partecipazione attiva, al bene comune e volontariato</p> <ul style="list-style-type: none"> - formando giovani animatori e coinvolgendo giovani in attività di volontariato, promuove valori di solidarietà e responsabilità civica, e incentiva la partecipazione attiva nella comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità. Essi saranno perciò impiegati in attività formali, ma anche nella promozione di momenti di socialità informale con i minori e le loro famiglie.

Per ciascuna area di intervento viene ora data una descrizione dettagliata del ruolo e dell'attività prevista per gli operatori volontari per ciascuna attività progettuale, con relativi sedi di svolgimento.

ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 1.2 - Attività di mediazione linguistica e culturale	Ruolo degli operatori volontari in questa attività è quello di accompagnare i minori e svolgere sia compiti di coordinamento che attività diretta di didattica. Inoltre, il giovane in servizio civile, previ accordi specifici con le scuole del territorio, potrà seguire per alcune ore del mattino, direttamente nei locali della scuola, i ragazzi con maggiori difficoltà linguistiche e che non partecipano alle lezioni ordinarie, al fine di velocizzare il percorso di apprendimento della lingua italiana.	Queste attività sono condivise da questi enti co-progettanti e svolte
AT 1.3 - Rafforzamento competenze scolastiche e studio	Nell'ambito di questa attività durante la giornata gli operatori volontari avranno un ruolo di accompagnamento dei giovani e dei minori in percorsi di rafforzamento scolastico e di studio. Inoltre, gli operatori volontari hanno il compito di stimolare gli utenti a sviluppare le capacità e competenze apprese nei laboratori e nella vita	

<p>AT 2.7 - Oratorio estivo</p>	<p>Gli operatori volontari collaborano nella pianificazione e conduzione delle attività estive (oratorio estivo, o viaggi/gite estive). Supervisionano i minori durante le attività, garantendo la loro sicurezza e il loro coinvolgimento. Inoltre, conducono giochi e laboratori ricreativi, creando un ambiente divertente ed educativo che favorisce la socializzazione e l'apprendimento.</p>	
<p>AT 3.1 – Sportello di orientamento scolastico</p>	<p>Gli operatori volontari offrono supporto ai minori che cercano orientamento educativo. Supportano gli esperti nel settore educativo, aiutando i ragazzi a scegliere la scuola superiore, a pianificare percorsi post-diploma o a riorientare il loro percorso di studi. Forniscono informazioni sulle varie possibilità di studio e sulle scuole del territorio, offrendo consigli personalizzati che tengono conto delle aspirazioni e delle capacità dei giovani. Il loro obiettivo è quello di supportare i minori/giovani a fare scelte informate e consapevoli, migliorando le loro prospettive educative e future opportunità.</p>	
<p>AT 1.8 - Laboratori multimediali/informativi</p>	<p>Gli operatori volontari sono essenziali per la realizzazione e il successo dei laboratori multimediali e informativi. Potranno avere un ruolo di responsabilità e aiutare nell'allestimento dei laboratori, preparare il materiale necessario e assicurare che tutte le attrezzature multimediali siano funzionanti. Supportare l'educatore esperto nella conduzione dei laboratori, assistendo i partecipanti nell'uso degli strumenti multimediali e delle tecnologie informatiche. Fornire assistenza tecnica ai minori durante le attività, aiutandoli a risolvere problemi tecnici e a utilizzare correttamente software e hardware. Contribuire alla progettazione di attività innovative e coinvolgenti, che stimolino l'interesse e la partecipazione dei minori.</p>	<p>Queste attività sono condivise da:</p> <p>FONDAZIONE MONS. AMBROGIO PORTALUPPI : - C.A.G. S. Agostino (cod. Helios, 182751) ASSOCIAZIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE ANTONIA VITA: - Antonia Vita – Carrobiolo (cod. Helios, 182744) ASSOCIAZIONE LA ROTONDA Porta di Baranzate/Spazio 14-17 (cod. Helios, 212182)</p>
<p>AT 2.8 - Educazione agroambientale e cittadinanza sostenibile</p>	<p>Gli operatori volontari supportano le attività pratiche nell'orto e nei percorsi sensoriali, facilitando le sessioni educative su tematiche ambientali. Inoltre, aiutano nella cura e nella manutenzione delle aree verdi, garantendo un ambiente accogliente e istruttivo per i minori.</p>	<p>Cag Poliedro (Cod. Helios, 182753)</p>
<p>AT 2.9 – Promozione del volontariato e cittadinanza attiva</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente alle campagne di sensibilizzazione, informando i giovani del territorio sulle opportunità di volontariato disponibili. Assistono nella pianificazione e gestione di eventi di volontariato e offrono tutoraggio e supporto ai giovani volontari, guidandoli durante le loro attività e promuovendo l'impegno civico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CASA PARROCCHIALE GERMIGNAGA - Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo-Castelvecchana (Va/Mi) (cod. Helios, 225298) - CASA PARROCCHIALE - Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo-Castelvecchana (Va/Mi) (cod. Helios,225297) - FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA - Settore Volontariato (cod. Helios, 182820)
<p>AT 2.10 - Promozione dell'esperienza di animazione</p>	<p>Gli operatori volontari sono fondamentali nell'organizzazione di incontri di aggiornamento e scambio di esperienze sul tema dell'animazione giovanile. Questi incontri, aperti agli educatori, animatori e giovani del territorio, mirano a favorire la conoscenza reciproca e a promuovere il protagonismo giovanile. Gli operatori volontari assistono nella pianificazione e gestione degli</p>	<p>TUTTI GLI ENTI CO-Progettanti e FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA Settore Volontariato (cod. Helios, 182820)</p>

	incontri, facilitano le discussioni e incoraggiano la partecipazione attiva, contribuendo a creare un ambiente collaborativo e stimolante.	
AT 3.3 - Laboratori arteterapia e creatività	Gli operatori volontari giocano un ruolo cruciale nel facilitare l'espressione creativa dei ragazzi. Assistono durante le sessioni di laboratori di fumetti, tenuti da un fumettista esperto, e di laboratori di musica, condotti da un operatore specializzato. Aiutano i partecipanti a esplorare e manifestare le loro emozioni in modo costruttivo, utilizzando l'arteterapia e la musica come strumenti per migliorare il benessere emotivo e favorire la coesione del gruppo.	ORATORIO SAN VITTORE - Parrocchia San Vittore Martire-Varese (cod. Helios, 226373)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di Accoglienza	Sede	Codice sede	Indirizzo	Città	Numero Volontari
Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi	Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi	182803	Via S. Antonio 5	Milano [Milano]	1
Associazione Antonio Vita	Antonia Vita - Carrobiolo	182744	Vicolo Carrobiolo 2	Monza [Monza]	2
COOP. Farsi Prossimo	Cag Poliedro	182753	Piazza Villapizzone 12	Milano [Milano]	1
Fondazione Aquilone	Centro Educativo Abelia	182779	Via Enrico Acerbi 12	Milano [Milano]	1
Fondazione Mons. Ambrogio Portaluppi	C.A.G. S. Agostino	182751	Via San Giovanni Bosco 18	Treviglio [Bergamo]	2
Casa parrocchiale Germignaga	Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo-Castelvecchana (Va/Mi)	225298	Via Mameli 20	Germignaga [Varese]	2
Casa parrocchiale	Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo-Castelvecchana (Va/Mi)	225297	Piazza Chiesa 2	Castelvecchana [Varese]	2
Centro Parrocchiale San Magno	Parrocchia San Magno-Legnano	226369	Piazza San Magno 10	Legnano [Milano]	1
Oratorio Lucino	Parrocchia San Vincenzo e Santa Rita - Rodano (Mi)	225301	Piazza IV Novembre 13	Rodano [Milano]	1
Oratorio Millepini	Parrocchia San Vincenzo e Santa Rita - Rodano (Mi)	225302	Piazza Delle Betulle 1	Rodano [Milano]	1
Associazione La Rotonda	Porta di Baranzate/Spazio 14-17	212182	Via Gorizia 4	Baranzate [Milano]	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio: 15 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e

al 12° mese di servizio).

- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

42 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

Formazione generale: a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza).

Formazione Permanente: a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- supporti informatici (video, app, social...),
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con "testimoni",
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Ciascun incontro si aprirà con un'esercitazione ludico/pratica introduttiva all'argomento; seguiranno un intervento esplicativo sul tema trattato, e un'elaborazione dei contenuti mediante lavori personali, attività pratiche, laboratori e lavori di gruppo. Le riflessioni emerse si condivideranno in un momento finale di assemblea in cui si privilegeranno gli scambi tra i volontari. Ciascun incontro rappresenterà, inoltre, un momento di verifica dell'andamento del servizio, di condivisione dei vissuti, di scambio di opinioni.

L'insieme di metodologie utilizzate vuole favorire un'elaborazione e rielaborazione il più completa possibile dell'esperienza di servizio, uno scambio di punti di vista in un'ottica di peer teaching, nonché la creazione di legami significativi tra i volontari mediante una conoscenza reciproca sempre più approfondita.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la

trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

La formazione sarà offerta in presenza, ma per assicurare la massima partecipazione sarà fruibile anche online, in modalità sincrona o in modalità asincrona nei limiti previsti dal bando (la formazione online non potrà superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale delle ore previste).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto e ha i seguenti obiettivi:

1. favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.
2. far acquisire agli operatori volontari specifiche competenze "attraverso l'imparare facendo", a fianco di persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nell'attività quotidiana svolta insieme.
3. far crescere gli operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Moduli	Contenuti della formazione specifica	Durata	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
1	<i>L'ascolto attivo</i> L'ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell'équipe; costruire comunione con gli altri.	6 ore	AT 2.3; 4.2; 5.3; 5.4
2	<i>La relazione d'aiuto</i> La differenza fra una relazione di aiuto e una relazione amicale per imparare a calibrare aspettative e ruoli nella relazione. Una buona relazione d'aiuto permette alla persona aiutata di sentirsi protagonista del suo percorso di vita, la valorizza, non come un oggetto di intervento, ma come soggetto portatore di risorse utili alla costruzione del suo percorso di vita.	6 ore	AT 2.3; 4.3; 5.1; 5.3; 5.4
3	<i>Il lavoro di rete sul territorio come risorsa</i> La lettura del territorio, la conoscenza dei bisogni e le risorse che il contesto esprime. Le centralità della persona all'interno della rete e il ruolo del volontariato nel facilitare reti e le connessioni. Punti di forza e criticità nella costruzione delle relazioni sul territorio.	2 ore	AT 1.3; 2.1; 4.1; 4.2; 4.3; 5.1; 5.2
4	<i>Lavoro per progetti nell'ambito del lavoro sociale</i> Un progetto è un'iniziativa finalizzata a dare risposte a carenze e bisogni locali, a organizzare meglio le risorse interne all'organizzazione, a creare legami stabili con altre organizzazioni, a gestire un evento, una struttura, un'iniziativa. Con un progetto le risorse di un'organizzazione (competenze professionali, sistema di relazioni sul territorio, capacità finanziarie) vengono orientate alla definizione di ipotesi di attività coerenti con un obiettivo generale (affermazione dei diritti di cittadinanza, inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e così via). L'elaborazione dell'idea serve a cogliere opportunità di finanziamento o di partnership; la successiva gestione delle attività consente all'organizzazione di perseguire i propri obiettivi specifici. Lavorare per progetti in ambito sociale consente di lavorare in modo organizzato e finalizzato ad apportare cambiamenti a partire da situazioni problematiche di partenza.	4 ore	AT 4.1; 4.2; 4.3

5	<i>L'equipe di lavoro: gestione e finalità</i> All'interno dei vari servizi, il lavoro è per lo più svolto in equipe. I ragazzi si devono inserire in un contesto che ha regole e ruoli chiari. Pertanto, è utile la comprensione di cosa sia un'equipe di lavoro, dei ruoli che le persone vi rivestono, dell'importanza di una multidisciplinarietà e delle finalità che ogni equipe si propone all'interno dello specifico servizio.	4 ore	Tutte le attività progettuali
6	<i>Gestione dinamiche di gruppo</i> Gli elementi base delle dinamiche di un gruppo ruotano attorno alle aspettative realistiche o irrealistiche che un gruppo suscita nei partecipanti e ai bisogni che i componenti del gruppo vi riversano - dal bisogno di riconoscimento a quello di aggressività. Il gruppo può imporsi sul singolo, attivare dinamiche aggressive o di manipolazione o suscitare emozioni intense. La conoscenza di tali dinamiche è il primo passo per imparare a stare in un gruppo senza farsene schiacciare e senza averne timore, con la capacità di restare sul compito che al gruppo è stato affidato.	5 ore	AT 1.3; 2.1; 2.3; 5.1; 5.2
7	<i>Relazione educativa</i> La relazione è costitutiva dell'essere persona e rappresenta lo strumento privilegiato del fare educazione. È attraverso la relazione che ciascuno dei soggetti implicati si arricchisce dell'umanità dell'altro e si apre al senso dell'esistenza. Una relazione è profondamente educativa quando lo scambio avviene all'interno di un rapporto di reciprocità e sono presidiati i due caratteri costitutivi dell'intenzionalità e dell'asimmetria.	5 ore	AT 1.2; 1.3; 2.1; 2.3
8	<i>Informativa sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile</i> Aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario	6 ore	Tutte le attività progettuali
9	<i>Gestione dei conflitti</i> Il conflitto fa parte della relazione, quindi non va evitato, ma va accolto e gestito. Differenza tra guerra e conflitti, le diverse tipologie di negoziazione, il conflitto come opportunità per nuovi apprendimenti e maggiore conoscenza reciproca	4 ore	AT 1.3; 2.1; 2.3; 5.1; 5.2
10	<i>La comunicazione</i> La comunicazione come strumento di rilettura della propria esperienza e come promozione del servizio civile universale. Strumenti, attenzioni e tecniche di base per la comunicazione sociale	4 ore	AT 3.1; 3.2; 3.3; 3.4;
11	<i>Incontro conclusivo</i> Momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali e sulle competenze acquisite.	4 ore	Tutte le attività progettuali
Totale ore		50 ore	

Questi i moduli e relativi contenuti, riguardano invece temi specifici del progetto e del territorio di attuazione.

Moduli	Contenuti della formazione specifica	Durata	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
12	La relazione d'aiuto con i minori e con i loro familiari, le caratteristiche della preadolescenza e dell'adolescenza	4 ore	Attività: 1.4, 1.6, 1.7, 3.4, 3.5
13	La gestione del colloquio, l'ascolto attivo e l'incoraggiamento	2 ore	Attività: 1.1, 1.4, 1.6, 1.7 2.1, 3.1, 3.2, 3.4
14	Relazione educativa, la cura dei ragazzi nella loro individualità, la trasgressione e la gestione delle regole	2 ore	Attività: 1.1, 1.5, 1.6, 2.1, 2.5, 3.1, 2.8

15	Le risorse del territorio nell'ambito dei minori	2 ore	Attività: 1.7, 2.9, 3.4, 3.5
Totale ore		10 ore	

Nelle diverse singole sedi di servizio i seguenti contenuti

Contenuti della formazione specifica	Durata	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
La relazione educativa con preadolescenti e adolescenti: criticità, risorse, strumenti operativi	4 ore	Attività: 1.4, 1.6, 1.7, 3.4, 3.5
Il lavoro di gruppo: gruppi di preadolescenti e adolescenti nell'informalità, il lavoro di gruppo come metodologia operativa	2 ore	Attività 2.5, 2.9, 2.10
Il lavoro di rete sul territorio: soggetti coinvolti, risorse, criticità, metodologia di lavoro	2 ore	Attività 2.9, 2.10, 3.5
Strategie di comunicazione: come migliorare la promozione e la comunicazione nei confronti del territorio e della rete	2 ore	Attività 2.9, 2.10,
Scuola ed extrascuola: costruzione della rete, sinergie operative	2 ore	Attività 1.3, 1.4, 1.5, 1.6
Totale ore	12 ore	

Durata

72 ore

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
D	Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica	Ambito Azione
J	Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio: - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (10 ore complessive) – attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (4 ore) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici. Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ore): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia. Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.